



Collegato lavoro: cosa cambia per i dipendenti comunali

Come i colleghi più informati sapranno il 19 ottobre 2010 il Parlamento ha approvato in via definitiva il cosiddetto “Collegato lavoro”. Dopo un iter parlamentare durato due anni, nel silenzio più assoluto dei mezzi di comunicazione, senza opposizione alcuna in Parlamento e con il consenso di CISL e UIL, una delle più infauste Leggi è stata approvata. Una legge che distrugge il diritto del lavoro e i diritti dei lavoratori, riportando di colpo il mondo del lavoro indietro di oltre cinquanta anni.

Dall'insieme delle norme contenute nel “Collegato” e che riguardano la totalità dei lavoratori pubblici e privati, ce ne sono alcune che riguardano direttamente il nostro rapporto di lavoro, andando ulteriormente a peggiorare quanto già contenuto dalla cosiddetta riforma Brunetta, oggi ne affronteremo due in particolare, il rapporto di lavoro part time e le varie tipologie di congedi a partire dai permessi per assistere i familiari disabili.

PART TIME Entro 180 giorni dall'entrata in vigore del “Collegato” l'Amministrazione potrà sottoporre a revisione tutti i contratti di lavoro part time stipulati prima del 2008 cioè prima dell'entrata in vigore del DL 112. In questo contesto l'Amministrazione potrà revocare i contratti stessi, nel caso ritenesse che i medesimi creano ostacoli “all'efficienza organizzativa degli uffici”. Quindi totale discrezione da parte dell'Amministrazione.

PERMESSI E CONGEDI (Art.23 e 24) Entro sei mesi dall'entrata in vigore del “Collegato” il Governo provvederà al riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi a partire da quelli relativi alla legge 104, che subiranno una immediata stretta, con le nuove regole il diritto di assentarsi dal lavoro è riconosciuto a un solo familiare alla volta ed è circoscritto solo ai parenti e affini entro il secondo grado.

Insomma, mentre su giornali e televisioni la politica discute di giustizia, di ville e di veline, viene portato un altro attacco alle condizioni del lavoro dipendente, in una fase peraltro in cui è in corso l'ulteriore smantellamento dello stato sociale e dei servizi.

Qualcosa possiamo però ancora fare, prima uscendo dall'apatia e dalla rassegnazione, poi incominciando a restituire le tessere a quei sindacati (se ancora si possono chiamare tali) che sono diventati veri e propri zerbini di Governo e Confindustria.

Rappresentanze Sindacali di Base-Unione Sindacale di Base
Coordinamento del Comune di Firenze

Firenze 27 Ottobre 2010

RdB PubblicoImpiego – aderente Unione Sindacale di Base

Via Pietrapiana,53 50100 Firenze - tel. 0552789745- Fax 0552654007 - sito www.rdbfirenze.it - e.mail rdbcub@comune.fi.it